

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00001551
ESC - Ente schedatore	L. 84/1990
ECP - Ente competente	S109

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	scultura
OGTV - Identificazione	coppia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	CB
PVCC - Comune	Larino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XIV/ XV
---------------	---------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1300
DTSF - A	1499
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega Italia meridionale
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	29

MISL - Larghezza	50
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	piuttosto consunti e sporchi
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	I due leoni sono in posizione accucciata e volgono il muso l'uno verso l'altro. L'espressione e' mansueta, gli occhi sono infossati, le zampe raccolte sotto il corpo, la coda appoggiata al dorso. Il pelo della criniera e' fluente. Collocati sotto la pedana del trono figurano come sostegni.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Le due sculture sono state utilizzate, intorno al terzo decennio del sec. XVIII, come base della pedana del trono vescovile che il Tria ricorda essere stato eseguito da Lorenzo Troccoli. Non conosciamo la provenienza delle due sculture che possiamo ipotizzare facessero parte di una antica cattedra episcopale, frequentemente sorrette da animali simbolici come spesso si trova nelle opere pugliesi, Stilisticamente lontani dalle forme stilizzate e schematiche tipiche del sec. XIII sono piu' verosimilmente opera di un ignoto lapicida meridionale attivo tra il secc. XIV e XV.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS CB 1408c
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tria G.A.
BIBD - Anno di edizione	1744
BIBH - Sigla per citazione	00000381
BIBN - V., pp., nn.	p.302
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1973
CMPN - Nome	Bilardello V.
FUR - Funzionario responsabile	Catalano D.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1993
RVMN - Nome	Cormio S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1992
AGGN - Nome	Cormio S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Mastrantuono C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)